

1) Panoramica

La democrazia inizia a casa. A DiEM25 ci siamo uniti per democratizzare l'Europa, i nostri Paesi, le nostre società e le nostre comunità. È un prerequisito che la nostra condotta sia in linea con i valori condivisi di democrazia, uguaglianza, diritti e doveri di tutti i partecipanti, nel rispetto del Manifesto di DiEM25, dei Principi Organizzativi e di altri documenti e decisioni interne rilevanti.

2) Obiettivi del Codice di Condotta

- a) Evidenziare i principi fondamentali del comportamento cooperativo e amichevole, nonché gli obblighi e le responsabilità che tutti noi abbiamo come membri di DiEM25.
- b) Definire modalità adeguate per individuare situazioni di violazione del presente Codice di Condotta e come affrontarle.

3) Applicabilità

3.1) L'osservanza del presente Codice di Condotta è una responsabilità sia collettiva che individuale per tutti i membri di DiEM25 e, in particolare, per i DiEMers eletti o nominati a qualsiasi ruolo (coordinatori dei DSC e delle task force, membri del Collettivo Nazionale/Collettivo Nazionale, membri del Consiglio di Convalida, membri del Collettivo Coordinatore, persone elette a qualsiasi ruolo nelle nostre Ali Elettorali, ecc.)

3.2) Comprendendo che il nostro comportamento è una dichiarazione politica in sé e anche un riflesso del Manifesto e dei Principi Organizzativi, siamo chiamati ad applicare i principi e i valori fondamentali enunciati in questo codice:

- a) le nostre attività all'interno e per conto di DiEM25
- b) il nostro comportamento nella pratica politica
- c) il nostro comportamento quotidiano, soprattutto nella sfera pubblica
- d) le nostre interazioni con i colleghi di DiEM25 e con lo staff

4) Principi guida

4.1) Come movimento democratico, operiamo per difendere non solo l'idea, ma anche la pratica del comportamento democratico. L'elenco che segue fornisce la lista dei principi a cui dovremmo attenerci.

4.2) Principi di comportamento democratico:

- a) Il diritto alla libertà di espressione: Il diritto a un processo equo per tutti
- b) Equità e imparzialità: Nel rappresentare il movimento o nell'impegnarsi nei suoi processi interni: nel perseguire gli obiettivi del nostro Manifesto, le decisioni del Collettivo Coordinatore e di tutti i membri votano, mettendo da parte ogni interesse personale o di parte

- c) Democrazia trasparente: Pesatura aperta e trasparente degli argomenti prima di prendere decisioni
- d) Parità di diritti: Promuovere la diversità e il posizionamento delle donne e delle minoranze (neri, rifugiati, LGBT+ e tutti gli altri) in DiEM25
- e) Comunicazione: Includere i punti di vista di quanti più membri possibile. Lavorare collettivamente e condividere i ruoli di moderazione e di verbalizzazione delle riunioni. Favorire un modo rispettoso di comunicare insieme e proporre argomenti in modo costruttivo.

4.3) Principi generali che regolano il comportamento di tutti noi nei nostri incontri e nelle nostre attività, così come nei rapporti stabiliti con i colleghi e con l'esterno:

- Integrità, trasparenza, cortesia, gentilezza, spirito di cooperazione, solidarietà, comprensione e ascolto, rispetto reciproco, accettazione, apertura.

5) Responsabilità e obblighi

Lo riconosciamo:

- a) Incoraggiamo e rispettiamo il processo partecipativo, all'interno delle nostre strutture orizzontali e verticali, come definito attraverso i Principi Organizzativi di DiEM25 e tutti gli altri processi vincolanti (tutti i voti dei membri, Coordinamento delle decisioni collettive).
- b) Abbiamo la responsabilità di promuovere le idee del movimento espresse nel Manifesto e formate dagli organismi collettivi, invece delle idee, scelte o aspirazioni personali che derivano da aspirazioni professionali o politiche estranee alla cultura, ai valori e/o all'analisi di DiEM25.
- c) Abbiamo la responsabilità di incoraggiare (e non di scoraggiare) i nostri membri attuali e futuri a partecipare al movimento.
- d) Il successo degli obiettivi di DiEM25 si basa sulla nostra capacità di raggiungere i cittadini che non hanno avuto la possibilità di conoscere il nostro movimento. Pertanto, si incoraggiano l'apertura e la sensibilizzazione.
- e) I coordinatori e i moderatori hanno la responsabilità di incoraggiare la partecipazione.
- f) La struttura e le procedure interne dei gruppi di volontariato (es: grafica, video, informatica) sono importanti e il loro modo di lavorare collaborativo sarà rispettato nella creazione di contenuti come "DiEM25". Un membro che desideri produrre contenuti (video, grafica, articoli, nuovi strumenti, ecc.) in qualità di "funzionario DiEM25" contatterà il rispettivo gruppo e lavorerà insieme su di esso, assicurando che tutti gli enti e le persone responsabili del coordinamento del settore specifico siano sensibilizzati e approvino l'iniziativa.
- g) Abbiamo la responsabilità di non esporre il movimento alla diffamazione, né in privato né in pubblico.
- h) Non faremo mai riferimento ai colleghi in termini diffamatori, aggressivi o offensivi.
- i) Il diritto di critica interna dei membri deve essere esercitato in modo rispettoso, ragionato e argomentato. Questo diritto non può essere utilizzato per giustificare l'uso di un linguaggio offensivo, accuse diffamatorie, menzogne, minacce o teorie di cospirazione nei confronti di altri membri o enti.
- j) L'esercizio della democrazia implica il pari diritto di ciascun membro di essere ascoltato e di partecipare con il proprio voto ai processi decisionali secondo le disposizioni dei Principi Organizzativi, nonché il dovere di rispettare il diritto altrui di esprimere liberamente le proprie opinioni e di accettare le decisioni prese dai membri o dai nostri organi elettivi.

k) Laddove a qualcuno è stata affidata da DiEM25 la capacità di raggiungere un numero di membri maggiore di altri (ad esempio come amministratore di una newsletter, di un gruppo o di una pagina di social media, o come moderatore di un dibattito), non userà questa capacità unica a favore di un particolare candidato.

l) Abbiamo tutti la responsabilità di rispettare e seguire le regole interne come quelle indicate nelle [Linee Guida per i Volontari DiEM25](#), nelle [Linee Guida per i Social Media DiEM25](#), nelle [regole del forum](#) e in altre regole per qualsiasi contesto ci troviamo.

m) Sono considerati inaccettabili i comportamenti classificati tra i seguenti: razzismo, xenofobia, antisemitismo, islamofobia, omofobia, ecc.; sessismo e molestie sessuali; estorsione e ricatto, calunnia di un membro o del movimento, abuso di potere, bullismo, intimidazione o qualsiasi tipo di comportamento abusivo - minacce o azioni di violenza verbale o fisica di qualsiasi tipo

n) Ci opponiamo ad ogni forma di discriminazione, sia essa sociale, politica o economica e sia essa basata su razza, etnia, sesso, orientamento sessuale, disabilità, religione, età o qualsiasi forma di pregiudizio che violi i diritti umani fondamentali.

6) Relazioni con i cittadini e i partner esterni

6.1) Come principio ispiratore delle nostre relazioni esterne, ci impegniamo a promuovere e difendere l'immagine pubblica del movimento basato sui nostri ideali democratici.

Così,

a) Condanniamo qualsiasi attacco abusivo e/o non etico contro qualsiasi cittadino o partner esterno con qualsiasi pretesto, compresi gli oppositori politici che potrebbero partecipare a comportamenti violenti o non etici. L'opposizione alle idee o alle azioni degli oppositori può essere espressa con vigore, ma sempre in modo civile e sulla base di fatti e argomenti politici.

b) Riconosciamo di avere la responsabilità di diffondere lo spirito, l'ideologia, le posizioni del movimento e non le nostre personali percezioni, iniziative e posizioni in conflitto con i valori, il Manifesto e l'analisi di DiEM25.

7) Riservatezza e protezione dei dati

7.1) Proteggiamo adeguatamente i dati dei membri e degli amici di DiEM25 - nessun dato sarà condiviso al di fuori degli scopi concordati e soprattutto non al di fuori del movimento. Le regole devono essere conformi al Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 ("GDPR") come legge dell'UE sulla protezione dei dati e sulla privacy per tutti gli individui all'interno dell'Unione Europea (UE) e dello Spazio Economico Europeo (SEE).

7.2) I membri devono rispettare il diritto alla privacy di tutti gli altri membri del movimento e non devono condividere conversazioni private o altre informazioni personali a cui potrebbero avere accesso.

7.3) Dobbiamo proteggere le password che utilizziamo per le pagine web e i social network, non divulgandole a nessuno che non sia il responsabile o i responsabili di queste (Esempio: collettivi nazionali, collettivi di coordinamento e altri) senza che vi sia una decisione istituzionale in merito. In caso di dimissioni, ritiro o rimozione, le password e altri dati e oggetti rilevanti saranno consegnati ai sostituti. Lo stesso vale per l'accesso a documenti, unità e gruppi condivisi o altre piattaforme. Tutti i lavori sviluppati per DiEM25, sia da

volontari che da personale, appartengono al movimento e ai suoi organi elettivi.

7.4) Proteggiamo e conserviamo l'archivio inedito del movimento (materiale audiovisivo, dischi rigidi, poster, libri, altri materiali) in uno spazio sicuro (fisico o digitale) e non li mettiamo in pericolo trasferendoli/utilizzandoli nel nostro spazio personale senza autorizzazione.

8) Procedure in caso di violazione del Codice di Condotta

8.1) Vi sono tre tipi di violazione del Codice di Condotta:

- Violazione del codice di condotta nei confronti di un collega;
- Violazione del codice di condotta in relazione al movimento nel suo complesso;
- Violazione del codice all'esterno e/o riguardante l'ala elettorale (ai media, ai partner, ai singoli o ai gruppi esterni al movimento).

8.2) Violazione del codice in relazione ad un collega - procedura

a) *Il reclamo*: Ogni membro può rivendicare la violazione del presente Codice di condotta nei confronti di se stesso. Sono incoraggiati a parlare prima con il trasgressore per vedere se è possibile una risoluzione informale. In caso contrario, il passo successivo è quello di redigere un reclamo completo e di indicare chiaramente gli articoli del presente Codice di condotta che sono stati violati.

b) *Il destinatario*: Se il reclamo riguarda una situazione nazionale, il destinatario è il Collettivo Nazionale del paese in cui si verifica la situazione. Se il reclamo va oltre i confini nazionali, può essere indirizzato al Collettivo Nazionale di uno dei membri coinvolti. Nel caso in cui più di un paese possa essere considerato all'interno di quello precedentemente menzionato, spetta al denunciante scegliere di rivolgersi a uno qualsiasi di questi. Se il Paese non ha un Collettivo Nazionale o se il reclamo riguarda un membro del Collettivo Nazionale, allora deve essere indirizzato direttamente al Collettivo Coordinatore. Se il reclamo riguarda un membro del Collettivo Coordinatore, deve essere indirizzato al Collettivo Nazionale che presiede attualmente (il ciclo inizia con la presidenza del Collettivo Nazionale Ceco per due mesi a partire da febbraio 2020 e continua in ordine alfabetico per nome inglese del Paese).

c) *Possibile mediazione*: Il Collettivo nazionale/Collettivo di coordinamento, dopo aver sentito entrambe le parti, può raccomandare ai membri in questione di presentare una domanda al sistema di mediazione dei conflitti DiEM25. Questo sistema è volontario e dipende dall'accordo di entrambe le parti.

d) *Eventuali sanzioni*: Nel caso in cui la mediazione sia ritenuta inappropriata o le parti non accettino di partecipare a sessioni di mediazione dei conflitti imparziali, neutrali e confidenziali, il Collettivo Nazionale/Collettivo Coordinatore può suggerire una delle seguenti sanzioni:

- Biasimo/avviso ufficiale
- Perdita della posizione (Collettiva Nazionale, Consiglio di Convalida, Collettiva di Coordinamento, posizione di coordinatore o altre responsabilità in una Collettiva Spontanea (DSC)) per un periodo specifico o in modo permanente.
- Espulsione dal movimento

e) *Possibile fine anticipata*: La seconda parte può interrompere il processo in qualsiasi momento accettando la sanzione proposta.

f) *Processo decisionale*: Il Consiglio di Convalida riceve il reclamo, la difesa della seconda

parte, la valutazione del Collettivo Nazionale o del Collettivo Coordinatore e la sanzione proposta. Il Consiglio di convalida è autorizzato a chiedere ulteriori informazioni a tutte le parti e a discutere tra loro. Successivamente, il Consiglio di convalida voterà l'eventuale sanzione. Nella votazione deve essere raggiunto un quorum di almeno il 50% e una maggioranza di almeno il 60%.

8.3) Violazione del codice in relazione al movimento nel suo complesso

a) Questo tipo di violazione non riguarda direttamente un altro membro o un caso specifico, ma piuttosto un caso più ampio in cui la violazione del codice riguarda il più ampio spettro del movimento e tutti i suoi membri.

b) La procedura applicata in questo caso è identica a quella di cui al punto 8.2), con i necessari adattamenti in funzione della specificità della situazione.

c) Nel caso in cui la raccomandazione di procedere al sistema di mediazione dei conflitti sia suggerita dal Collettivo Nazionale / Coordinamento Collettivo Nazionale, un membro eletto (Collettivo Nazionale / Coordinamento Collettivo) rappresenterà il movimento nel suo insieme nel caso specifico.

d) Nel decidere una sanzione per questo tipo di violazione, si tiene conto non solo del tipo e della gravità dell'infrazione, ma anche del numero di persone coinvolte (ad es. il numero di persone che hanno sentito un membro esprimere un'opinione omofobica).

8.4) Violazione del codice all'esterno e/o nei confronti dell'ala elettorale (pubblicamente, ai media, ai partner, ai singoli o ad altri gruppi esterni al movimento)

a) Dato che l'impatto di questo tipo di non conformità è grave e su scala immediatamente più ampia, soprattutto se riguarda la sfera pubblica e i media, questo reclamo sarà indirizzato al Collettivo Coordinatore e/o avviato dal Collettivo Coordinatore. I Collettivi Nazionali informeranno il Collettivo Coordinatore di tali casi a loro conoscenza.

b) Il Collettivo Coordinatore formula la raccomandazione sul caso e la sottopone al Consiglio di Convalida per la votazione.

c) Un elenco non esaustivo di reati per i quali un membro può essere espulso dal movimento:

- Contribuire o causare danni finanziari al movimento attraverso le loro azioni o parole
- Danneggiando la reputazione o la credibilità del movimento o dell'ala elettorale, pubblicamente o presso i media
- Commettere un reato o comunque una violazione di legge in contrasto con i principi e i valori del Manifesto
- Commettere un reato che ha un impatto sul movimento o sui suoi rappresentanti
- Parlare a nome del movimento / ala elettorale senza aver ricevuto il mandato, o fingere di avere una posizione che non si ha
- Pubblicazione di documenti/informazioni interne o divulgazione a terzi
- Ignorare ripetutamente le decisioni e le regole organizzative del movimento

d) Altri casi non elencati possono essere oggetto di una procedura simile a quella di cui al punto 8.2 d) e)

8.5) Coordinatore Reclami confidenziali

a) I reclami di natura delicata o che richiedono riservatezza, compresi, ma non solo, gli episodi di discriminazione, le molestie sessuali e il bullismo, possono richiedere ulteriori salvaguardie alla persona che è stata danneggiata. Se un reclamo viene presentato in modo confidenziale, sarà fatto ogni sforzo per proteggere l'identità della persona

- b) Un membro del Collettivo Coordinatore sarà nominato come Coordinatore dei reclami riservati per ricevere tali reclami, in via confidenziale, e avrà il compito di sostenere la persona che è stata danneggiata nel decidere in che modo affrontare il reclamo, sia secondo le procedure di cui ai punti 8.2/8.3/8.4, o, se necessario, qualsiasi rimedio legale o di altro tipo. Eventuali rimedi, come quelli legali, che vadano oltre le procedure del Codice di Condotta, saranno decisi nel merito dal Collettivo Coordinatore. Se il reclamo si riferisce al Coordinatore dei reclami riservati, dovrà essere indirizzato a qualsiasi altro membro del Collettivo Coordinatore.
- c) I reclami riservati che possono essere presentati al Coordinatore dei reclami riservati comprendono tutti i tipi di violazione del Codice di Condotta, come descritto nelle sezioni 8.2, 8.3 e 8.4.
- d) Con il consenso della persona lesa, si condivideranno con il Collettivo Coordinatore e il Consiglio di Convalida, dopo un'audizione con il socio accusato di cattiva condotta, sufficienti particolarità del reclamo per prendere una decisione sulle sanzioni appropriate.
- e) La persona che ha presentato un reclamo riservato può interrompere la procedura in qualsiasi momento.

8.6) Controllo dei danni

Se c'è ragione di credere che i processi sopra descritti siano troppo lenti e che DiEM25 subirà nel frattempo ulteriori danni (ad esempio, se un coordinatore che utilizza in modo improprio i fondi DiEM25 deve perdere immediatamente l'accesso al conto bancario, se un predatore sessuale deve essere immediatamente escluso da un gruppo DiEM25, o se un membro ha fatto notizia a livello nazionale con dichiarazioni inappropriate e DiEM25 deve immediatamente prendere le distanze), il Collettivo Coordinatore può sospendere temporaneamente il ruolo e/o l'iscrizione della persona per sette giorni. Il Collettivo Coordinatore e l'imputato sono quindi tenuti a presentare le prove al Consiglio di Convalida entro tre giorni dalla sospensione e il Consiglio di Convalida avrà tre giorni di tempo per votare una sanzione, un'assoluzione o una proroga della sospensione ai fini di ulteriori indagini.

8.7) Inapplicabilità

La base dell'intero Codice di condotta è che dobbiamo poterci fidare che i nostri colleghi siano chi dicono di essere. Se le persone si iscrivono utilizzando un nome falso, un'e-mail falsa o una posizione falsa, ad esempio a scopo di spamming, trolling o per esprimere più voti, il processo di sanzione non si applica a questi account. Tutti i conti falsi e i conti multipli devono essere rimossi non appena vengono scoperti e l'atto di creazione di tali conti può essere gestito come un reato ai sensi del punto 8.3.